

RASSEGNA STAMPA



4 MARZO 2025 – RAGUSA - www.quotidianodiragusa.it/2025/03/04/sicilia/congresso-unsic-folta-la-delegazione-siciliana-a-roma/

Congresso Unsic: folta la delegazione siciliana a Roma

Roma – “Sfide e opportunità dell’impresa moderna: giustizia sociale, sostenibilità economica, compatibilità ambientale”. Questo il tema del 3° congresso nazionale dell’Unsic, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, che si svolgerà a Roma dal 5 all’8 marzo 2025 presso il Rome Marriott Park Hotel in via Masala 54. L’associazione sindacale datoriale di via Bargoni, presieduta da Domenico Mamone, ha oltre 4mila uffici in Italia e all’estero tra Caf, sedi di Patronato, Caa, ecc. ed è membro del “parlamentino” del Cnel. L’organizzazione festeggia i suoi 25 anni di attività con un congresso che offrirà l’occasione per fare il punto su una fase particolarmente complessa per il tessuto produttivo del Paese. I conflitti in corso, i rischi di ripresa dell’inflazione, la crisi energetica, la spada di Damocle dei dazi, la speculazione finanziaria, gli alti tassi d’interesse della Banca centrale europea, le pressioni della concorrenza asiatica costituiscono alcuni dei fattori congiunturali d’incertezza, a cui si sommano questioni epocali come le straordinarie innovazioni tecnologiche dagli effetti imprevedibili, i cambiamenti climatici, il ritorno dei protezionismi, l’inverno demografico, il declino dell’Europa.

Hanno assicurato la loro presenza e il loro contributo istituzionale al dibattito i ministri Salvini, Valditara e Locatelli, dei sottosegretari D’Eramo e Durigon, dei senatori Calenda (Azione), Damiani (FI), De Priamo (FdI), Davide Faraone (Iv), Germanà (Lega) e Turco (M5S) e degli onorevoli Bicchelli (Italia al Centro), Caramanna (FdI), De Bertoldi (Lega), De Luca (Pd), Giovine (FdI), Laureti (Pd), Pretto (Lega).

Nel programma anche rappresentanti di organi istituzionali, tra cui Coni, Consiglio nazionale dei geometri, Corte dei Conti, Infocamere, Inps, Lumsa e di numerosi sindacati. Prevista la presenza di oltre mille delegati appartenenti all’associazione sindacale datoriale, che giungeranno da tutta Italia per confrontarsi e confermare l’attinenza comune ai valori dell’organizzazione, dimostrando la capillarità della rete Unsic nel territorio nazionale.

Folta anche la delegazione siciliana: l’Unsic in regione è presente, oltre ai capoluoghi di provincia con 2 sedi ad Agrigento (2 a Ribera), 1 a Caltanissetta (3 a Gela), 40 a Catania (8 ad Acireale, 3 a Giarre), 1 ad Enna, 24 a Messina (5 a Tortorici, 4 a Milazzo), 86 a Palermo (11 a Bagheria), 1 a Ragusa (5 a Vittoria, 3 a Comiso e 3 a Modica), 4 a Siracusa (4 a Lentini e 3 a Pachino) e 6 a Trapani, anche in un altro centinaio di comuni della regione. “Lo svolgimento del congresso nazionale Unsic ribadisce con forza la vocazione dell’Unsic verso una visione moderna del sindacato, proponendo soluzioni concrete per uno sviluppo armonioso del sistema produttivo italiano, con un’attenzione particolare al ruolo dei singoli territori. Il congresso porrà le basi per elaborare il pensiero e l’azione sindacale dei prossimi anni – è il commento di **Salvatore Falzone**, presidente regionale dell’Unsic Sicilia.

RASSEGNA STAMPA



UNIONE NAZIONALE SINDACATO
DEGLI IMPRENDITORI E COLTIVATORI



il portale di informazione della piana di
Gioia Tauro, Sibari e Lamezia

4 MARZO 2025 - CALABRIA

CONGRESSO UNSIC, FOLTA LA DELEGAZIONE CALABRESE A ROMA

“Sfide e opportunità dell’impresa moderna: giustizia sociale, sostenibilità economica, compatibilità ambientale”. Questo il tema del 3° congresso nazionale dell’Unsic, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, che si svolgerà a Roma dal 5 all’8 marzo 2025 presso il Rome Marriott Park Hotel in via Masala 54.

L’associazione sindacale datoriale di via Bargoni, presieduta da Domenico Mamone, ha oltre 4mila uffici in Italia e all’estero tra Caf, sedi di Patronato, Caa, ecc. ed è membro del “parlamentino” del Cnel. L’organizzazione festeggia i suoi 25 anni di attività con un congresso che offrirà l’occasione per fare il punto su una fase particolarmente complessa per il tessuto produttivo del Paese.

I conflitti in corso, i rischi di ripresa dell’inflazione, la crisi energetica, la spada di Damocle dei dazi, la speculazione finanziaria, gli alti tassi d’interesse della Banca centrale europea, le pressioni della concorrenza asiatica costituiscono alcuni dei fattori congiunturali d’incertezza, a cui si sommano questioni epocali come le straordinarie innovazioni tecnologiche dagli effetti imprevedibili, i cambiamenti climatici, il ritorno dei protezionismi, l’inverno demografico, il declino dell’Europa. Hanno assicurato la loro presenza e il loro contributo istituzionale al dibattito i ministri Salvini, Valditara e Locatelli, dei sottosegretari D’Eramo e Durigon, dei senatori Calenda (Azione), Damiani (Fl), De Priamo (FdI), Davide Faraone (Iv), Germanà (Lega) e Turco (M5S) e degli onorevoli Bicchelli (Italia al Centro), Caramanna (FdI), De Bertoldi (Lega), De Luca (Pd), Giovine (FdI), Laureti (Pd), Pretto (Lega).

Nel programma anche rappresentanti di organi istituzionali, tra cui Coni, Consiglio nazionale dei geometri, Corte dei Conti, Infocamere, Inps, Lumsa e di numerosi sindacati. Prevista la presenza di oltre mille delegati appartenenti all’associazione sindacale datoriale, che giungeranno da tutta Italia per confrontarsi e confermare l’attinenza comune ai valori dell’organizzazione, dimostrando la capillarità della rete Unsic nel territorio nazionale.

Folta anche la delegazione calabrese: l’Unsic in regione è presente, oltre che in 4 capoluoghi di provincia (5 sedi a Catanzaro, 9 a Cosenza, 30 a Reggio Calabria, 3 a Vibo Valentia), anche ad Acri, Altomonte, Amantea, Ardore, Bagnara, Belmonte, Belvedere, Bruzzano, Caccuri, Casabona, Cassano, Castrolibero, Castrovilliari, Caulonia, Cerisano, Cetraro, Cinquefrondi, Cirò, Condofuri, Corigliano-Rossano, Cortale, Crosia, Crucoli, Filadelfia, Galatro, Giffone, Gioia Tauro, Guardavalle, Guardia Piemontese, Laino, Lamezia, Laureana, Locri, Marcellinara, Maropati, Melicucco, Melito di Porto Salvo, Mileto, Molochio, Monasterace, Mongrassano, Montalto Uffugo, Montepaone Lido, Nicotera, Oppido Mamertina, Palmi, Paola, Parenti, Pizzoni, Polistena, Rende, Ricadi, Rizziconi, Rocca di Neto, Rocabernarda, Roccella, Rogliano, Rose, Rossano, San Ferdinando, San Giorgio Morgeto, San Giovanni in Fiore, San Lucido, San Nicola Arcella, San Pietro a Madia, Sant’Eufemia d’Aspromonte, Seminara, Siderno, Soriano, Soverato, Spezzano, Strongoli, Taurianova, Tortora, Trebisacce, Tropea, Varapodio, Vena di Ionadi, Villa San Giovanni e Villapiana, in molti comuni con più sedi.

“Lo svolgimento del congresso nazionale Unsic ribadisce con forza la vocazione dell’Unsic verso una visione moderna del sindacato, proponendo soluzioni concrete per uno sviluppo armonioso del sistema produttivo italiano, con un’attenzione particolare al ruolo dei singoli territori. Il congresso porrà le basi per elaborare il pensiero e l’azione sindacale dei prossimi anni – è il commento di Carla Vinci, presidente regionale Unsic Calabria.

RASSEGNA STAMPA



Capitanata Informa

4 MARZO 2025 - FOGGIA - <http://www.capitanatainforma.it/news.asp?id=13750>

Congresso Unsic: folta la delegazione pugliese a Roma

Oltre mille delegati complessivi nei 4 giorni con ministri e vertici aziendali

ROMA - "Sfide e opportunità dell'impresa moderna: giustizia sociale, sostenibilità economica, compatibilità ambientale". Questo il tema del 3° congresso nazionale dell'Unsic, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, che si svolgerà a Roma dal 5 all'8 marzo 2025 presso il Rome Marriott Park Hotel in via Masala 54.

L'associazione sindacale datoriale di via Bargoni, presieduta da Domenico Mamone, ha oltre 4mila uffici in Italia e all'estero tra Caf, sedi di Patronato, Caa, ecc. ed è membro del "parlamentino" del Cnel. L'organizzazione festeggia i suoi 25 anni di attività con un congresso che offrirà l'occasione per fare il punto su una fase particolarmente complessa per il tessuto produttivo del Paese.

I conflitti in corso, i rischi di ripresa dell'inflazione, la crisi energetica, la spada di Damocle dei dazi, la speculazione finanziaria, gli alti tassi d'interesse della Banca centrale europea, le pressioni della concorrenza asiatica costituiscono alcuni dei fattori congiunturali d'incertezza, a cui si sommano questioni epocali come le straordinarie innovazioni tecnologiche dagli effetti imprevedibili, i cambiamenti climatici, il ritorno dei protezionismi, l'inverno demografico, il declino dell'Europa. Hanno assicurato la loro presenza e il loro contributo istituzionale al dibattito i ministri Salvini, Valditara e Locatelli, dei sottosegretari D'Eramo e Durigon, dei senatori Calenda (Azione), Damiani (Fl), De Priamo (Fdl), Davide Faraone (Iv), Germanà (Lega) e Turco (M5S) e degli onorevoli Bicchelli (Italia al Centro), Caramanna (Fdl), De Bertoldi (Lega), De Luca (Pd), Giovine (Fdl), Laureti (Pd), Pretto (Lega).

Nel programma anche rappresentanti di organi istituzionali, tra cui Coni, Consiglio nazionale dei geometri, Corte dei Conti, Infocamere, Inps, Lumsa e di numerosi sindacati. Prevista la presenza di oltre mille delegati appartenenti all'associazione sindacale datoriale, che giungeranno da tutta Italia per confrontarsi e confermare l'attinenza comune ai valori dell'organizzazione, dimostrando la capillarità della rete Unsic nel territorio nazionale.

Folta anche la delegazione pugliese: l'Unsic in regione è presente, oltre ai capoluoghi di provincia (2 sedi ad Andria, 10 a Bari, 9 a Barletta, 5 a Brindisi, 3 a Foggia, 14 a Lecce, 1 a Taranto, 1 a Trani), anche in un altro centinaio di comuni della regione.

"Lo svolgimento del congresso nazionale Unsic ribadisce con forza la vocazione dell'Unsic verso una visione moderna del sindacato, proponendo soluzioni concrete per uno sviluppo armonioso del sistema produttivo italiano, con un'attenzione particolare al ruolo dei singoli territori. Il congresso porrà le basi per elaborare il pensiero e l'azione sindacale dei prossimi anni – è il commento di Giacomo Florio, presidente regionale dell'Unsic Puglia.

4 MARZO 2025 - MOLISE
- Quotidiano del Molise
- Forche Caudine
- Molise News 24
- Sei Torri (Campobasso)
- Press Molise Lazio



Congresso Unsic, delegazione molisana a Roma

Oltre mille delegati complessivi nei 4 giorni con ministri e vertici aziendali

"Sfide e opportunità dell'impresa moderna: giustizia sociale, sostenibilità economica, compatibilità ambientale". Questo il tema del 3° congresso nazionale dell'Unsic, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, che si svolgerà a Roma dal 5 all'8 marzo 2025 presso il Rome Marriott Park Hotel in via Masala 54.

L'associazione sindacale datoriale di via Bargoni, presieduta da Domenico Mamone, ha oltre 4mila uffici in Italia e all'estero tra Caf, sedi di Patronato, Caa, ecc. ed è membro del "parlamentino" del Cnel. L'organizzazione festeggia i suoi 25 anni di attività con un congresso che offrirà l'occasione per fare il punto su una fase particolarmente complessa per il tessuto produttivo del Paese.

I conflitti in corso, i rischi di ripresa dell'inflazione, la crisi energetica, la spada di Damocle dei dazi, la speculazione finanziaria, gli alti tassi d'interesse della Banca centrale europea, le pressioni della concorrenza asiatica costituiscono alcuni dei fattori congiunturali d'incertezza, a cui si sommano questioni epocali come le straordinarie innovazioni tecnologiche dagli effetti imprevedibili, i cambiamenti climatici, il ritorno dei protezionismi, l'inverno demografico, il declino dell'Europa.

Hanno assicurato la loro presenza e il loro contributo istituzionale al dibattito **i ministri Salvini, Valditara e Locatelli, dei sottosegretari D'Eramo e Durigon, dei senatori Calenda (Azione), Damiani (FI), De Priamo (FdI), Davide Faraone (Iv), Germanà (Lega) e Turco (M5S) e degli onorevoli Bicchelli (Italia al Centro), Caramanna (FdI), De Bertoldi (Lega), De Luca (Pd), Giovine (FdI), Laureti (Pd), Pretto (Lega)**.

Nel programma anche rappresentanti di organi istituzionali, tra cui Coni, Consiglio nazionale dei geometri, Corte dei Conti, Infocamere, Inps, Lumsa e di numerosi sindacati. Prevista la presenza di oltre mille delegati appartenenti all'associazione sindacale datoriale, che giungeranno da tutta Italia per confrontarsi e confermare l'attinenza comune ai valori dell'organizzazione, dimostrando la capillarità della rete Unsic nel territorio nazionale.

Nutrita la delegazione molisana: l'Unsic in regione è presente, oltre Campobasso e ad Isernia (2 sedi), anche a Guglionesi, San Martino in Pensilis e Venafrò.

"Lo svolgimento del congresso nazionale Unsic ribadisce con forza la vocazione dell'Unsic verso una visione moderna del sindacato, proponendo soluzioni concrete per uno sviluppo armonioso del sistema produttivo italiano, con un'attenzione particolare al ruolo dei singoli territori. Il congresso porrà le basi per elaborare il pensiero e l'azione sindacale dei prossimi anni" - è il commento di Domenico Mamone, presidente nazionale dell'Unsic.

RASSEGNA STAMPA



4 MARZO 2025 – TERAMO - www.ekuonews.it/04/03/2025/congresso-unsic-la-delegazione-abruzzese-a-roma-per-i-25-anni-di-attività/

Congresso Unsic, la delegazione abruzzese a Roma per i 25 anni di attività

ROMA – “Sfide e opportunità dell’impresa moderna: giustizia sociale, sostenibilità economica, compatibilità ambientale”. Questo il tema del 3° congresso nazionale dell’Unsic, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, che si svolgerà a Roma dal 5 all’8 marzo 2025 presso il Rome Marriott Park Hotel in via Masala 54. L’associazione sindacale datoriale di via Bargoni, presieduta da Domenico Mamone, ha oltre 4mila uffici in Italia e all’estero tra Caf, sedi di Patronato, Caa, ecc. ed è membro del “parlamentino” del Cnel. L’organizzazione festeggia i suoi 25 anni di attività con un congresso che offrirà l’occasione per fare il punto su una fase particolarmente complessa per il tessuto produttivo del Paese.

I conflitti in corso, i rischi di ripresa dell’inflazione, la crisi energetica, la spada di Damocle dei dazi, la speculazione finanziaria, gli alti tassi d’interesse della Banca centrale europea, le pressioni della concorrenza asiatica costituiscono alcuni dei fattori congiunturali d’incertezza, a cui si sommano questioni epocali come le straordinarie innovazioni tecnologiche dagli effetti imprevedibili, i cambiamenti climatici, il ritorno dei protezionismi, l’inverno demografico, il declino dell’Europa.

Hanno assicurato la loro presenza e il loro contributo istituzionale al dibattito i ministri Salvini, Valditara e Locatelli, i sottosegretari D’Eramo e Durigon, i senatori Calenda (Azione), Damiani (FI), De Priamo (FdI), Davide Faraone (Iv), Germanà (Lega) e Turco (M5S) e gli onorevoli Bicchelli (Italia al Centro), Caramanna (FdI), De Bertoldi (Lega), De Luca (Pd), Giovine (FdI), Laureti (Pd), Pretto (Lega). Nel programma anche rappresentanti di organi istituzionali, tra cui Coni, Consiglio nazionale dei geometri, Corte dei Conti, Infocamere, Inps, Lumsa e di numerosi sindacati. Prevista la presenza di oltre mille delegati appartenenti all’associazione sindacale datoriale, che giungeranno da tutta Italia per confrontarsi e confermare l’attinenza comune ai valori dell’organizzazione, dimostrando la capillarità della rete Unsic nel territorio nazionale.

Folta anche la delegazione abruzzese: l’Unsic in regione è presente, oltre che in tutti i capoluoghi di provincia (3 sedi a Pescara), anche ad Avezzano (2 sedi), Luco e San Benedetto dei Marsi (L’Aquila), Altino, Casoli, Francavilla, Palena e Pollutri (Chieti), Alba Adriatica e Cermignano (Teramo).

“Lo svolgimento del congresso nazionale Unsic ribadisce con forza la vocazione dell’Unsic verso una visione moderna del sindacato, proponendo soluzioni concrete per uno sviluppo armonioso del sistema produttivo italiano, con un’attenzione particolare al ruolo dei singoli territori. Il congresso porrà le basi per elaborare il pensiero e l’azione sindacale dei prossimi anni”, è il commento di Agostino Di Bartolomeo, presidente regionale Unsic Abruzzo.

RASSEGNA STAMPA



4 MARZO 2025 - VITERBO

Congresso Unsic: folta la delegazione del Lazio a Roma

Inserito da Serena Biancherini

NewTuscia – ROMA – “Sfide e opportunità dell’impresa moderna: giustizia sociale, sostenibilità economica, compatibilità ambientale”. Questo il tema del 3° congresso nazionale dell’Unsic, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, che si svolgerà a Roma dal 5 all’8 marzo 2025 presso il Rome Marriott Park Hotel in via Masala 54.

L’associazione sindacale datoriale di via Bargoni, presieduta da Domenico Mamone, ha oltre 4mila uffici in Italia e all’estero tra Caf, sedi di Patronato, Caa, ecc. ed è membro del “parlamentino” del Cnel. L’organizzazione festeggia i suoi 25 anni di attività con un congresso che offrirà l’occasione per fare il punto su una fase particolarmente complessa per il tessuto produttivo del Paese.

I conflitti in corso, i rischi di ripresa dell’inflazione, la crisi energetica, la spada di Damocle dei dazi, la speculazione finanziaria, gli alti tassi d’interesse della Banca centrale europea, le pressioni della concorrenza asiatica costituiscono alcuni dei fattori congiunturali d’incertezza, a cui si sommano questioni epocali come le straordinarie innovazioni tecnologiche dagli effetti imprevedibili, i cambiamenti climatici, il ritorno dei protezionismi, l’inverno demografico, il declino dell’Europa.

Hanno assicurato la loro presenza e il loro contributo istituzionale al dibattito i ministri Salvini, Valditara e Locatelli, dei sottosegretari D’Eramo e Durigon, dei senatori Calenda (Azione), Damiani (FI), De Priamo (FdI), Davide Faraone (Iv), Germanà (Lega) e Turco (M5S) e degli onorevoli Bicchelli (Italia al Centro), Caramanna (FdI), De Bertoldi (Lega), De Luca (Pd), Giovine (FdI), Laureti (Pd), Pretto (Lega).

Nel programma anche rappresentanti di organi istituzionali, tra cui Coni, Consiglio nazionale dei geometri, Corte dei Conti, Infocamere, Inps, Lumsa e di numerosi sindacati. Prevista la presenza di oltre mille delegati appartenenti all’associazione sindacale datoriale, che giungeranno da tutta Italia per confrontarsi e confermare l’attinenza comune ai valori dell’organizzazione, dimostrando la capillarità della rete Unsic nel territorio nazionale.

Folta anche la delegazione laziale: l’Unsic in regione è presente, oltre che in quattro dei cinque capoluoghi di provincia (6 sedi a Frosinone, 6 a Latina, 142 a Roma, 1 a Viterbo) anche ad Albano, Anagni, Anzio, Aprilia, Aquino, Arce, Ardea, Ariccia, Artena, Bracciano, Cassino, Castel Gandolfo, Castel Madama, Cave, Ceccano, Cerveteri, Ciampino, Cisterna, Colleferro, Ferentino, Fiano, Fiumicino, Fondi, Fonte Nuova, Gallinaro, Genzano, Grottaferrata, Guidonia, Isola del Liri, Labico, Ladispoli, Marino, Mentana, Montecompatri, Monteporzio, Monterotondo, Nepi, Nettuno, Olevano, Piedimonte San Germano, Pomezia, Pontecorvo, Pontinia, Rignano, Roccasecca, Rocca di Papa, Ronciglione, Sant’Andrea del Garigliano, Sora, Terracina, Valmontone e Velletri.

“Lo svolgimento del congresso nazionale Unsic ribadisce con forza la vocazione dell’Unsic verso una visione moderna del sindacato, proponendo soluzioni concrete per uno sviluppo armonioso del sistema produttivo italiano, con un’attenzione particolare al ruolo dei singoli territori. Il congresso porrà le basi per elaborare il pensiero e l’azione sindacale dei prossimi anni – è il commento di Maria Grazia Arceri, presidente regionale dell’Unsic Lazio.

RASSEGNA STAMPA



4 MARZO 2025 - www.vivereascoli.it/2025/03/05/congresso-unsic-la-delegazione-marchigiana-a-roma/
33778

Congresso Unsic: la delegazione marchigiana a Roma

Oltre mille delegati complessivi nei 4 giorni con ministri e vertici aziendali

"Sfide e opportunità dell'impresa moderna: giustizia sociale, sostenibilità economica, compatibilità ambientale". Questo il tema del 3° congresso nazionale dell'Unsic, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, che si svolgerà a Roma dal 5 all'8 marzo 2025 presso il Rome Marriott Park Hotel in via Masala 54.

L'associazione sindacale datoriale di via Bargoni, presieduta da Domenico Mamone, ha oltre 4mila uffici in Italia e all'estero tra Caf, sedi di Patronato, Caa, ecc. ed è membro del "parlamentino" del Cnel.

L'organizzazione festeggia i suoi 25 anni di attività con un congresso che offrirà l'occasione per fare il punto su una fase particolarmente complessa per il tessuto produttivo del Paese.

I conflitti in corso, i rischi di ripresa dell'inflazione, la crisi energetica, la spada di Damocle dei dazi, la speculazione finanziaria, gli alti tassi d'interesse della Banca centrale europea, le pressioni della concorrenza asiatica costituiscono alcuni dei fattori congiunturali d'incertezza, a cui si sommano questioni epocali come le straordinarie innovazioni tecnologiche dagli effetti imprevedibili, i cambiamenti climatici, il ritorno dei protezionismi, l'inverno demografico, il declino dell'Europa.

Hanno assicurato la loro presenza e il loro contributo istituzionale al dibattito i **ministri Salvini, Valditara e Locatelli, dei sottosegretari D'Eramo e Durigon, dei senatori Calenda (Azione), Damiani (FdI), De Priamo (FdI), Davide Faraone (Iv), Germanà (Lega) e Turco (M5S)** e degli onorevoli Bicchelli (Italia al Centro), Caramanna (FdI), De Bertoldi (Lega), De Luca (Pd), Giovine (FdI), Laureti (Pd), Pretto (Lega).

Nel programma anche rappresentanti di organi istituzionali, tra cui Coni, Consiglio nazionale dei geometri, Corte dei Conti, Infocamere, Inps, Lumsa e di numerosi sindacati. Prevista la presenza di oltre mille delegati appartenenti all'associazione sindacale datoriale, che giungeranno da tutta Italia per confrontarsi e confermare l'attinenza comune ai valori dell'organizzazione, dimostrando la capillarità della rete Unsic nel territorio nazionale.

Folta anche la delegazione lombarda: l'Unsic in regione è presente, oltre ad Ascoli Piceno e Macerata, anche a Castel di Lama, Civitanova Marche, Colli del Tronto, Porto Sant'Elpidio e Spinetoli.

"Lo svolgimento del congresso nazionale Unsic ribadisce con forza la vocazione dell'Unsic verso una visione moderna del sindacato, proponendo soluzioni concrete per uno sviluppo armonioso del sistema produttivo italiano, con un'attenzione particolare al ruolo dei singoli territori. Il congresso porrà le basi per elaborare il pensiero e l'azione sindacale dei prossimi anni – è il commento di Dante Teodori, presidente regionale dell'Unsic Marche.

RASSEGNA STAMPA



4 MARZO 2025

Congresso Unsic: folta la delegazione emiliano-romagnola a Roma

"Sfide e opportunità dell'impresa moderna: giustizia sociale, sostenibilità economica, compatibilità ambientale". Questo il tema del 3° congresso nazionale dell'Unsic, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, che si svolgerà a Roma dal 5 all'8 marzo 2025 presso il Rome Marriott Park Hotel in via Masala 54.

L'associazione sindacale datoriale di via Bargoni, presieduta da Domenico Mamone, ha oltre 4mila uffici in Italia e all'estero tra Caf, sedi di Patronato, Caa, ecc. ed è membro del "parlamentino" del Cnel. L'organizzazione festeggia i suoi 25 anni di attività con un congresso che offrirà l'occasione per fare il punto su una fase particolarmente complessa per il tessuto produttivo del Paese.

I conflitti in corso, i rischi di ripresa dell'inflazione, la crisi energetica, la spada di Damocle dei dazi, la speculazione finanziaria, gli alti tassi d'interesse della Banca centrale europea, le pressioni della concorrenza asiatica costituiscono alcuni dei fattori congiunturali d'incertezza, a cui si sommano questioni epocali come le straordinarie innovazioni tecnologiche dagli effetti imprevedibili, i cambiamenti climatici, il ritorno dei protezionismi, l'inverno demografico, il declino dell'Europa.

Hanno assicurato la loro presenza e il loro contributo istituzionale al dibattito i ministri Salvini, Valditara e Locatelli, dei sottosegretari D'Eramo e Durigon, dei senatori Calenda (Azione), Damiani (Fl), De Priamo (Fdl), Davide Faraone (Iv), Germanà (Lega) e Turco (M5S) e degli onorevoli Bicchelli (Italia al Centro), Caramanna (Fdl), De Bertoldi (Lega), De Luca (Pd), Giovine (Fdl), Laureti (Pd), Pretto (Lega).

Nel programma anche rappresentanti di organi istituzionali, tra cui Coni, Consiglio nazionale dei geometri, Corte dei Conti, Infocamere, Inps, Lumsa e di numerosi sindacati. Prevista la presenza di oltre mille delegati appartenenti all'associazione sindacale datoriale, che giungeranno da tutta Italia per confrontarsi e confermare l'attinenza comune ai valori dell'organizzazione, dimostrando la capillarità della rete Unsic nel territorio nazionale.

Folta anche la delegazione proveniente dall'Emilia-Romagna: l'Unsic in regione è presente, oltre che nei capoluoghi di provincia (7 sedi a Bologna, 1 a Cesena, 3 a Forlì, 3 a Ferrara, 1 a Modena, 5 a Parma, 1 a Piacenza, 2 a Ravenna, 1 a Reggio Emilia e 2 a Rimini), anche a Boretto, Campegine, Carpi, Castelnovo di Sotto, Correggio, Fabbrico, Novellara, Reggiolo, Rolo, Sassuolo, Spilamberto, Valsamoggia e Vignola.

"Lo svolgimento del congresso nazionale Unsic ribadisce con forza la vocazione dell'Unsic verso una visione moderna del sindacato, proponendo soluzioni concrete per uno sviluppo armonioso del sistema produttivo italiano, con un'attenzione particolare al ruolo dei singoli territori. Il congresso porrà le basi per elaborare il pensiero e l'azione sindacale dei prossimi anni – è il commento di Antonio Scalzi, presidente regionale dell'Unsic Emilia-Romagna.



4 MARZO 2025 – BOLOGNA - <https://www.bolognanotizie.com/altriportali/70/33801-2025>

Congresso Unsic: folta la delegazione emiliano-romagnola a Roma

"Sfide e opportunità dell'impresa moderna: giustizia sociale, sostenibilità economica, compatibilità ambientale". Questo il tema del 3° congresso nazionale dell'Unsic, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, che si svolgerà a Roma dal 5 all'8 marzo 2025 presso il Rome Marriott Park Hotel in via Masala 54.

L'associazione sindacale datoriale di via Bargoni, presieduta da Domenico Mamone, ha oltre 4mila uffici in Italia e all'estero tra Caf, sedi di Patronato, Caa, ecc. ed è membro del "parlamentino" del Cnel.

L'organizzazione festeggia i suoi 25 anni di attività con un congresso che offrirà l'occasione per fare il punto su una fase particolarmente complessa per il tessuto produttivo del Paese.

I conflitti in corso, i rischi di ripresa dell'inflazione, la crisi energetica, la spada di Damocle dei dazi, la speculazione finanziaria, gli alti tassi d'interesse della Banca centrale europea, le pressioni della concorrenza asiatica costituiscono alcuni dei fattori congiunturali d'incertezza, a cui si sommano questioni epocali come le straordinarie innovazioni tecnologiche dagli effetti imprevedibili, i cambiamenti climatici, il ritorno dei protezionismi, l'inverno demografico, il declino dell'Europa.

Hanno assicurato la loro presenza e il loro contributo istituzionale al dibattito i ministri Salvini, Valditara e Locatelli, dei sottosegretari D'Eramo e Durigon, dei senatori Calenda (Azione), Damiani (Fi), De Priamo (FdI), Davide Faraone (Iv), Germanà (Lega) e Turco (M5S) e degli onorevoli Bicchelli (Italia al Centro), Caramanna (FdI), De Bertoldi (Lega), De Luca (Pd), Giovine (FdI), Laureti (Pd), Pretto (Lega).

Nel programma anche rappresentanti di organi istituzionali, tra cui Coni, Consiglio nazionale dei geometri, Corte dei Conti, Infocamere, Inps, Lumsa e di numerosi sindacati. Prevista la presenza di oltre mille delegati appartenenti all'associazione sindacale datoriale, che giungeranno da tutta Italia per confrontarsi e confermare l'attinenza comune ai valori dell'organizzazione, dimostrando la capillarità della rete Unsic nel territorio nazionale.

Folta anche la delegazione proveniente dall'Emilia-Romagna: l'Unsic in regione è presente, oltre che nei capoluoghi di provincia (7 sedi a Bologna, 1 a Cesena, 3 a Forlì, 3 a Ferrara, 1 a Modena, 5 a Parma, 1 a Piacenza, 2 a Ravenna, 1 a Reggio Emilia e 2 a Rimini), anche a Boretto, Campegine, Carpi, Castelnovo di Sotto, Correggio, Fabbrico, Novellara, Reggiolo, Rolo, Sassuolo, Spilamberto, Valsamoggia e Vignola.

"Lo svolgimento del congresso nazionale Unsic ribadisce con forza la vocazione dell'Unsic verso una visione moderna del sindacato, proponendo soluzioni concrete per uno sviluppo armonioso del sistema produttivo italiano, con un'attenzione particolare al ruolo dei singoli territori. Il congresso porrà le basi per elaborare il pensiero e l'azione sindacale dei prossimi anni – è il commento di Antonio Scalzi, presidente regionale dell'Unsic Emilia-Romagna.

RASSEGNA STAMPA



4 MARZO 2025 - FRIULI

A Roma il congresso nazionale dell'Unsic: sfide e opportunità per l'impresa moderna

Il congresso nazionale dell'Unsic a Roma dal 5 all'8 marzo 2025 discuterà le sfide e le opportunità per l'impresa moderna, con un focus sulla giustizia sociale e la sostenibilità.

Gabriele Mattiussi

ROMA – "Sfide e opportunità dell'impresa moderna: giustizia sociale, sostenibilità economica, compatibilità ambientale". Questo è il tema del 3° congresso nazionale dell'Unsic, Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori, che si terrà a Roma dal 5 all'8 marzo 2025 presso il Rome Marriott Park Hotel, in via Masala 54. L'evento, che rappresenta un momento di grande rilevanza per il mondo sindacale e imprenditoriale italiano, vedrà la partecipazione di numerosi esponenti istituzionali e politici.

L'Unsic, presieduta da Domenico Mamone, celebra i suoi 25 anni di attività con un congresso che affronterà una fase particolarmente complessa per il tessuto produttivo italiano. L'associazione, con oltre 4mila uffici in Italia e all'estero tra Caf, sedi di Patronato, Caa, è anche membro del "parlamentino" del Cnel. In questo contesto, l'Unsic si propone come un attore centrale nel dibattito sulle sfide economiche e sociali che il Paese sta vivendo.

Durante il congresso, si discuteranno le difficoltà economiche derivanti da fattori congiunturali come la crisi energetica, l'inflazione, il rischio dei dazi, la speculazione finanziaria, e le difficoltà causate dai tassi d'interesse elevati della Banca Centrale Europea. A queste problematiche si aggiungono questioni di portata globale, come le innovazioni tecnologiche, i cambiamenti climatici, il declino demografico e le sfide derivanti dal ritorno dei protezionismi e dal declino dell'Europa.

Partecipazione istituzionale e politica

Il congresso sarà un'importante occasione di confronto per esponenti del mondo politico e istituzionale. Hanno assicurato la loro presenza i ministri Matteo Salvini, Giuseppe Valditara e Marina Locatelli, i sottosegretari Antonio D'Eramo e Giovanni Durigon, e numerosi senatori e onorevoli provenienti da vari schieramenti politici, tra cui Carlo Calenda (Azione), Simone Damiani (FI), Giovanni De Priamo (FdI), Davide Faraone (Iv), Antonio Germanà (Lega), e Luigi Turco (M5S). Inoltre, sono previsti interventi da parte di rappresentanti di enti e istituzioni come Coni, Corte dei Conti, Inps, Infocamere, e Lumsa, insieme a numerosi sindacati.

Un evento di grande rilevanza per il Friuli Venezia Giulia

Particolare attenzione sarà riservata anche alla delegazione proveniente dal Friuli Venezia Giulia, che parteciperà numerosa al congresso. L'Unsic è infatti presente in tutta la regione, non solo nei quattro capoluoghi di provincia, ma anche in comuni come Campoformido, Lignano Sabbiadoro, Sacile e Tavagnacco. Luigi Rosa-Teio, presidente regionale dell'Unsic Friuli Venezia Giulia, ha commentato: "Lo svolgimento del congresso nazionale Unsic ribadisce con forza la vocazione dell'Unsic verso una visione moderna del sindacato, proponendo soluzioni concrete per uno sviluppo armonioso del sistema produttivo italiano, con un'attenzione particolare al ruolo dei singoli territori. Il congresso porrà le basi per elaborare il pensiero e l'azione sindacale dei prossimi anni".

RASSEGNA STAMPA



TorinoFree.it

5 MARZO 2025 - www.torinofree.it/economia/al-via-il-3-congresso-nazionale-unsic-a-roma.html

Al via il 3º Congresso nazionale UNSIC a Roma

Da Claudio Pasqua

"Sfide e opportunità dell'impresa moderna: equità sociale, crescita economica sostenibile e tutela ambientale". È stato questo il cuore del Terzo congresso nazionale dell'UNSC, l'Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, che oggi si è svolto a Roma, dando il via a un evento in programma fino all'8 marzo 2025.

La sede scelta è il Rome Marriott Park Hotel, in via Colonnello Masala 54, dove si riuniranno a partire da domani autorevoli rappresentanti istituzionali, tra cui ministri, sottosegretari e parlamentari, oltre a dirigenti di imprese pubbliche e private, esponenti della società civile e figure di spicco del panorama culturale.



Salvatore Mamone, Presidente Nazionale ENASC e Giovanni Firera, Presidente Regionale UNSIC Piemonte



Benedetto Di Iacovo, Presidente Assemblea Nazionale UNSIC, Domenico Mamone, Presidente Nazionale UNSIC e Giovanni Firera, Presidente Regionale UNSIC Piemonte

L'appuntamento ha riunito centinaia di membri dell'associazione datoriale, forte di oltre 4mila sedi sparse sul territorio nazionale – tra Caf, Patronati e Caa – e rappresentante una rete capillare al servizio di imprenditori e coltivatori. È stato un momento di incontro, confronto e consolidamento dei principi che guidano l'Unsic, un'occasione che ha rafforzato il senso di appartenenza e l'impegno comune verso i valori fondanti dell'organizzazione.

Il congresso si è proposto come un laboratorio di idee, un luogo di dibattito e di proposte concrete, dove ogni partecipante ha portato il proprio contributo fatto di esperienze professionali, lavorative e personali.

I delegati, provenienti da ogni angolo d'Italia, mettono a frutto la loro dedizione per dar voce a esigenze, suggerimenti e soluzioni, con l'obiettivo di promuovere equità, sviluppo sostenibile e giustizia sociale – temi centrali per l'Unsic, che siede anche nel "parlamentino" del Cnel.

Oggi non si è svolta una semplice analisi del contesto politico e sociale attuale, ma si è puntato a individuarne le opportunità di trasformazione, anticipando i cambiamenti e orientandoli verso un futuro migliore. Ogni partecipante è stato chiamato a svolgere un ruolo attivo, non solo come osservatore, ma come protagonista di un processo di evoluzione che guarda lontano.

Il congresso festeggia anche i 25 anni di vita dell'Unsic, fondata ufficialmente nel 2000 dopo un lungo percorso preparatorio. Un quarto di secolo caratterizzato da impegno costante, battaglie e risultati al

fianco di imprese, lavoratori autonomi, pensionati e territori. Questo anniversario è un momento per fare il punto sull'identità dell'associazione, riflettere sulle sue origini e tracciare le linee guida per le sfide future.

L'Unsic guarda avanti con una visione chiara: un futuro in cui imprenditoria e agricoltura siano pilastri di benessere, sostenibilità e giustizia sociale. Con passione e determinazione, l'organizzazione ha ribadito l'intenzione di perseguire questi obiettivi, lavorando per un domani migliore per tutti coloro che ne condividono ideali e missione.

Oggi si è svolto, in definitiva, un evento che ha rappresentato un'importante tappa per riaffermare i valori che hanno segnato 25 anni di storia e successi, proiettandoli verso nuove prospettive.



RASSEGNA STAMPA



www.NewsBIELLA.it
quotidiano online GRATUITO di BIELLA e del biellese



Opportunità e sfide per il futuro: folta delegazione piemontese al Congresso Unsic



Dal 5 all'8 marzo 2025 si tiene a Roma, presso il Rome Marriott Park Hotel, il 3º Congresso Nazionale dell'Unsic (Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori), con il tema "Sfide e opportunità dell'impresa moderna". L'evento, che celebra i 25 anni dell'organizzazione, affronta questioni cruciali per il tessuto produttivo italiano, tra cui crisi economica, innovazione tecnologica, cambiamenti climatici e competizione globale.

Oltre mille delegati parteciperanno ai lavori, tra cui una folta rappresentanza piemontese. La Regione conta numerose sedi Unsic, distribuite nei capoluoghi di provincia e in altre città. Presenti ministri, sottosegretari, parlamentari, rappresentanti di enti pubblici e sindacati.

Secondo Giovanni Firera, presidente di Unsic Piemonte, il congresso sarà un'occasione per definire il futuro dell'azione sindacale, promuovendo una visione moderna e soluzioni concrete per lo sviluppo del sistema produttivo italiano.

5 MARZO 2025

<https://www.orizzontescuola.it/valditara-basta-decrescita-felice-educhiamo-i-giovani-all-a-cultura-del-lavoro-e-facciamogli-riscoprire-l-artigianato/>

Valditara: “Basta decrescita felice, educhiamo i giovani alla cultura del lavoro e facciamogli riscoprire l’artigianato”



Il ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, lancia un appello per una rivoluzione culturale nel sistema educativo, puntando sulla valorizzazione del lavoro e dell’impresa come pilastri fondamentali nella formazione dei giovani.

Durante il suo intervento al congresso Unsic “Sfide e opportunità dell’impresa moderna” tenutosi a Roma, Valditara ha espresso la necessità di abbandonare concetti come la “**decrescita felice**” per abbracciare invece una visione di “**crescita felice**”.

“La ricchezza si diffonde combattendo la povertà e instillando nei giovani la voglia di lavorare, creare prosperità e benessere, condividendo un percorso di libertà”, ha dichiarato il ministro, sottolineando come questo cambio di paradigma abbia ispirato le nuove **linee guida dell’educazione civica**, che ora includono i valori costituzionali a 360 gradi, con particolare attenzione all’articolo 41 che riconosce e valorizza l’**iniziativa economica privata**.

Valditara ha illustrato la sua visione di un sistema educativo che avvicini i bambini al mondo del lavoro fin dalla giovane età: *“Ho immaginato quanto sarebbe bello fare conoscere ad un bimbo di 7-8 anni il lavoro di un artigiano, toccare con mano quella straordinaria creatività, quell’opera dell’ingegno, frutto della fatica e del lavoro”*.

Il ministro ha criticato l’atteggiamento culturale che ha caratterizzato gli ultimi anni, in cui i giovani sono stati poco abituati *“alla fatica, alle sfide della vita”*, creando una generazione per cui *“tutto sembra dovuto e scontato”*.

La nuova direzione educativa punta invece a valorizzare la **bellezza dei manufatti**, del lavoro e dell’impresa come elementi da far conoscere agli studenti sin dalla scuola primaria, promuovendo un rinnovato apprezzamento per l’impegno e la creatività nel mondo produttivo.

ROMA, 06 marzo 2025, 12:18

Valditara, bellezza artigianato sia insegnata anche a bimbi

'Serve svolta culturale, da decrescita a crescita felice'



ANSA - "Dobbiamo tutti insieme realizzare una svolta culturale: c'è tanto bisogno di lavorare insieme per far sì che cultura del lavoro e dell'impresa si affermino e diventino una stella polare, una ispirazione.

Abbiamo vissuto tempi in cui si è parlato di decrescita felice; io sono per la crescita felice: la ricchezza si diffonde combattendo la povertà e instillando nei giovani la voglia di lavorare, creare prosperità e benessere, condividere un percorso di libertà.

Partendo da questo e rivoluzionando un atteggiamento culturale decadente - la decrescita felice - che ho fortemente voluto nelle linee guida dell'educazione civica venissero affrontati i valori costituzionali a 360 gradi, a partire dall'articolo 41 che riconosce e valorizza l'iniziativa economica privata.

La bellezza dei manufatti, del lavoro e dell'impresa devono essere portati a conoscenza sin dalle elementari: ho immaginato quanto sarebbe bello fare conoscere ad un bimbo di 7-8 anni il lavoro di un artigiano, toccare con mano quella straordinaria creatività, quell'opera dell'ingegno, frutto della fatica e del lavoro in una società in cui i giovani, talvolta, mettono la fatica e l'impegno come qualcosa da cui rifuggire; non li abbiamo abituati alla fatica, alle sfide della vita, tutto sembra dovuto e scontato". Così il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara al congresso Unsic 'Sfide e opportunità dell'impresa moderna', in corso a Roma, ha spiegato il percorso che lo ha portato anche alla riforma dell'istruzione tecnico professionale.

7 MARZO 2025

Congresso Unsic verso la conclusione



7 Marzo 2025 Mins Read
(AGENPARL) – ROMA – Il vicepremier **Matteo Salvini**, che ha criticato il progetto di riarmo europeo da 800 miliardi ricordando che “fino a qualche tempo fa non si poteva investire un euro in più per la sanità, per la scuola, per le imprese ed ora si può fare ulteriore debito per accrescere gli armamenti” e il ministro **Giuseppe Valditara**, che ha evidenziato la necessità di

riaffermare l’importanza dell’art. 41 della Costituzione, che valorizza l’iniziativa economica privata, hanno aperto il 3° congresso nazionale dell’Unsic, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, in corso di svolgimento a Roma, fino a domani, presso il Rome Marriott Park Hotel. Dopo la relazione del presidente **Domenico Mamone**, i lavori congressuali sono stati incentrati sul tema “Sfide e opportunità dell’impresa moderna: giustizia sociale, sostenibilità economica, compatibilità ambientale”. Sono intervenuti, tra gli altri, due sottosegretari, una decina di parlamentari e alcuni sindacalisti. Consistente l’apporto delle organizzazioni economiche e accademiche, tra cui la Corte dei conti, con il magistrato **Paolo Peluffo**, Infocamere con **Gabriele Da Rin**, l’Università Lumsa con l’economista **Giovanni Ferri**, la Confederazione degli italiani nel mondo con **Angelo Sollazzo** e **Lucio Sepede**. Oggi due panel, uno sul fisco e uno sulla formazione continua. E’ prevista la presenza dell’europeo **Camilla Laureti**, componente della segreteria nazionale del Pd.



9 MARZO 2025 - www.lavocedellisola.it/2025/03/al-congresso-unsic-folta-la-delegazione-siciliana-a-roma

Al Congresso Unsic folta la delegazione siciliana a Roma

"Sfide e opportunità dell'impresa moderna: giustizia sociale, sostenibilità economica, compatibilità ambientale". Questo il tema del 3° congresso nazionale dell'Unsic, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, che si svolgerà a Roma dal 5 all'8 marzo 2025 presso il Rome Marriott Park Hotel in via Masala 54.

L'associazione sindacale datoriale di via Bargoni, presieduta da Domenico Mamone, ha oltre 4mila uffici in Italia e all'estero tra Caf, sedi di Patronato, Caa, ecc. ed è membro del "parlamentino" del Cnel. L'organizzazione festeggia i suoi 25 anni di attività con un congresso che offrirà l'occasione per fare il punto su una fase particolarmente complessa per il tessuto produttivo del Paese.

I conflitti in corso, i rischi di ripresa dell'inflazione, la crisi energetica, la spada di Damocle dei dazi, la speculazione finanziaria, gli alti tassi d'interesse della Banca centrale europea, le pressioni della concorrenza asiatica costituiscono alcuni dei fattori congiunturali d'incertezza, a cui si sommano questioni epocali come le straordinarie innovazioni tecnologiche dagli effetti imprevedibili, i cambiamenti climatici, il ritorno dei protezionismi, l'inverno demografico, il declino dell'Europa. Hanno assicurato la loro presenza e il loro contributo istituzionale al dibattito i ministri Salvini, Valditara e Locatelli, dei sottosegretari D'Eramo e Durigon, dei senatori Calenda (Azione), Damiani (FI), De Priamo (FdI), Davide Faraone (Iv), Germanà (Lega) e Turco (M5S) e degli onorevoli Bicchelli (Italia al Centro), Caramanna (FdI), De Bertoldi (Lega), De Luca (Pd), Giovine (FdI), Laureti (Pd), Pretto (Lega).

Nel programma anche rappresentanti di organi istituzionali, tra cui Coni, Consiglio nazionale dei geometri, Corte dei Conti, Infocamere, Inps, Lumsa e di numerosi sindacati. Prevista la presenza di oltre mille delegati appartenenti all'associazione sindacale datoriale, che giungeranno da tutta Italia per confrontarsi e confermare l'attinenza comune ai valori dell'organizzazione, dimostrando la capillarità della rete Unsic nel territorio nazionale.

Folta anche la delegazione siciliana: l'Unsic in regione è presente, oltre ai capoluoghi di provincia con 2 sedi ad Agrigento (2 a Ribera), 1 a Caltanissetta (3 a Gela), 40 a Catania (8 ad Acireale, 3 a Giarre), 1 ad Enna, 24 a Messina (5 a Tortorici, 4 a Milazzo), 86 a Palermo (11 a Bagheria), 1 a Ragusa (5 a Vittoria, 3 a Comiso e 3 a Modica), 4 a Siracusa (4 a Lentini e 3 a Pachino) e 6 a Trapani, anche in un altro centinaio di comuni della regione.

12 MARZO 2025 - www.pianainforma.it/news-calabria/bilancio-positivo-per-il-3-congresso-nazionale-unsic

Roma: Bilancio positivo per 3° congresso nazionale Unsic

I ministri **Salvini, Valditara e Locatelli** (quest'ultima attraverso un messaggio), i sottosegretari **D'Eramo e Durigon**, i senatori **Damiani (FI)** e **Germanà (Lega)** e gli onorevoli **De Bertoldi (Lega)** e **Laureti (Pd)**. Queste le presenze istituzionali che hanno preso parte al 3° Congresso nazionale Unsic svoltosi nei giorni scorsi a Roma.

L'organizzazione sindacale datoriale, membro del "parlamentino" del Cnel, ha confermato la presidenza di **Domenico Mamone** e ha approvato un documento politico finale quale manifesto della proiezione dell'Unsic nei prossimi cinque anni.

Gli oltre mille delegati giunti da tutta Italia, Campania compresa, hanno anche assistito a due panel, uno sul "ruolo sociale dei Caf e Patronati" a cui hanno preso parte, tra gli altri, i parlamentari **Borghese e Nesci**, il secondo sulla formazione continua e sul mercato del lavoro nella transizione ecologica e digitale.

"Il congresso ha rappresentato un momento cruciale per riaffermare l'impegno dell'Unsic verso una visione moderna del sindacato, capace di affrontare con responsabilità le sfide globali e di proporre soluzioni concrete per uno sviluppo armonioso del sistema produttivo italiano – è il commento di Domenico Mamone, presidente dell'Unsic.

RASSEGNA STAMPA



12 MARZO 2025 – CALABRIA - www.telemia.it/il-3-congresso-nazionale-unsic-a-roma-rinnovata-la-leadership-e-approvato-il-manifesto-per-il-futuro/



di Raffaella Silvestro Mar 12, 2025



Oltre mille delegati, tra cui esponenti istituzionali e parlamentari, hanno partecipato all'evento che ha definito la visione dell'Unsic per i prossimi cinque anni

I ministri **Salvini, Valditara e Locatelli** (quest'ultima attraverso un messaggio), i sottosegretari **D'Eramo e Durigon**, i senatori **Damiani (FI) e Germanà (Lega)** e gli onorevoli **De Bertoldi (Lega) e Laureti (Pd)**. Queste le presenze istituzionali che hanno preso parte al 3º Congresso nazionale Unsic svoltosi nei giorni scorsi a Roma.

L'organizzazione sindacale datoriale, membro del "parlamentino" del Cnel, ha confermato la presidenza di **Domenico Mamone** e ha approvato un documento politico finale quale manifesto della proiezione dell'Unsic nei prossimi cinque anni. Gli oltre mille delegati giunti da tutta Italia, Calabria compresa, hanno anche assistito a due panel, uno sul "ruolo sociale dei Caf e Patronati" a cui hanno preso parte, tra gli altri, i parlamentari **Borghese e Nesci**, il secondo sulla formazione continua e sul mercato del lavoro nella transizione ecologica e digitale.

"Il congresso ha rappresentato un momento cruciale per riaffermare l'impegno dell'Unsic verso una visione moderna del sindacato, capace di affrontare con responsabilità le sfide globali e di proporre soluzioni concrete per uno sviluppo armonioso del sistema produttivo italiano – è il commento di Domenico Mamone, presidente dell'Unsic.



12 MARZO 2025 - www.dentrosalerno.it/2025/03/12/roma-bilancio-positivo-per-3-congresso-nazionale-unsic

Roma: Bilancio positivo per 3° congresso nazionale Unsic

I ministri **Salvini, Valditara e Locatelli** (quest’ultima attraverso un messaggio), i sottosegretari **D’Eramo e Durigon**, i senatori **Damiani (FI)** e **Germanà (Lega)** e gli onorevoli **De Bertoldi (Lega)** e **Laureti (Pd)**. Queste le presenze istituzionali che hanno preso parte al 3° Congresso nazionale Unsic svoltosi nei giorni scorsi a Roma.

L’organizzazione sindacale datoriale, membro del “parlamentino” del Cnel, ha confermato la presidenza di **Domenico Mamone** e ha approvato un documento politico finale quale manifesto della proiezione dell’Unsic nei prossimi cinque anni.

Gli oltre mille delegati giunti da tutta Italia, Campania compresa, hanno anche assistito a due panel, uno sul “ruolo sociale dei Caf e Patronati” a cui hanno preso parte, tra gli altri, i parlamentari **Borghese e Nesci**, il secondo sulla formazione continua e sul mercato del lavoro nella transizione ecologica e digitale.

“Il congresso ha rappresentato un momento cruciale per riaffermare l’impegno dell’Unsic verso una visione moderna del sindacato, capace di affrontare con responsabilità le sfide globali e di proporre soluzioni concrete per uno sviluppo armonioso del sistema produttivo italiano – è il commento di Domenico Mamone, presidente dell’Unsic.